

Circolare 10.2020

10 luglio 2020

Provvedimenti di sostegno alle imprese aderenti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Consiglio di Amministrazione di FondItalia, nella seduta del 08.07.2020,

- visti i provvedimenti adottati dalle autorità competenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid -19, a partire dal DPCM del 9 marzo 2020 e successivi, e dai D.L. n.18 del 17 marzo e successivi, fino al n. 52 del 16 giugno 2020;
- viste le disposizioni di cui al Titolo II “*Misure a sostegno del lavoro*”, Capo I “*Estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale*”, Capo II “*Norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori*” di cui al citato DL n. 18 del 2020;
- viste le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di Aiuti di Stato;
- valutata la opportunità di consentire alle imprese aderenti di poter assicurare ai propri dipendenti, nei limiti consentiti dalle norme vigenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di Aiuti di Stato, una continuativa formazione professionalizzante anche nei casi di sospensione del rapporto lavorativo;
- viste le previsioni di cui al “*Manuale di presentazione, Gestione e Rendicontazione delle attività finanziate mediate avvisi FEMI a valere sui conti di Rete*” in uso al Fondo che, in materia di richiesta contributo e finanziamento dei progetti formativi, rimanda, per le imprese che optino per Aiuti di importanza minore “*De minimis*”, all'Avviso FEMI di riferimento la quota di “*apporto proprio*” a loro carico (paragrafo II.2 e ss.);
- in riferimento alla misura, deliberata nel CdA del Fondo del 25.03.2020 e resa nota agli Enti Attuatori mediante la Circolare 04.2020 del medesimo giorno, che ha inteso portare un concreto aiuto alle imprese aderenti, consentendo loro l'abolizione dell'apporto proprio (l'intensità dell'apporto proprio sarà quindi pari allo 0% del finanziamento richiesto) per le imprese che optassero o che avessero optato per **aiuti di importanza minore “De minimis”**¹, i cui dipendenti si trovassero, all'atto dello svolgimento delle attività formative, nella condizione di sospensione del rapporto lavorativo, limitatamente ai casi già indicati nella suddetta Circolare;

ha deliberato

l'abolizione dell'apporto proprio (l'intensità dell'apporto proprio sarà quindi pari allo 0% del finanziamento richiesto) per le imprese che optino o che abbiano optato per **aiuti di importanza minore “De minimis”**², limitatamente ai seguenti casi:

- Progetti formativi presentati al V Sportello dell'Avviso FEMI 2020.01;
- Progetti formativi che risultino approvati dal Fondo alla data del 25.03.2020 e per i quali si possa attestare che i dipendenti dell'impresa beneficiaria si trovino nella condizione di sospensione del rapporto lavorativo all'atto dello svolgimento delle attività formative.

Per tutti i Progetti formativi per i quali, in data successiva al 15.06.2020, sia ripartita la formazione in modalità in aula/in presenza si sottolinea la necessità, in linea con quanto previsto dalla Circolare 09.2020, che la stessa sia svolta in condizioni logistiche ed organizzative tali da assicurare il pieno rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19.

Per effetto di quanto sopra disposto, limitatamente ai Progetti formativi rientranti nei succitati casi e fino alla emanazione di nuove disposizioni da parte del Fondo, il secondo capoverso della voce “*Apporto proprio*” del capitolo 16 “*Contributi ammissibili*” del citato Avviso è così riformulato: “*Qualora l'impresa opti per aiuti di importanza minore, l'intensità dell'apporto proprio sarà pari allo 0% del finanziamento richiesto*”.

¹ Regime “De minimis” – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

Regime “De minimis” – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;

Regime “De minimis” - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti “de minimis” per il settore pesca e acquacoltura.

² Regime “De minimis” – Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

Regime “De minimis” – Regolamento UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;

Regime “De minimis” - Regolamento UE n. 1379/2013 dell'11 dicembre 2013 integrato dal Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativi agli Aiuti “de minimis” per il settore pesca e acquacoltura.